

nemente.¹ Il re fece esprimere all'assemblea l'attestazione che il solo clero, in mezzo al più violento fermento degli spiriti, rimaneva fermo e incrollabile nei suoi principii.² Tuttavia egli non diede ascolto ai consigli del clero, e lasciò che la rivoluzione continuasse a svilupparsi indisturbata.

Tra le misure destinate non già a difendersi contro l'esterno, ma ad agevolare la cura delle anime, sono da ricordarsi alcune disposizioni del Papa sulla ripartizione e l'amministrazione delle diocesi. Su proposta del re Carlo Emanuele di Sardegna egli separò Biella da Vercelli e la eresse a diocesi indipendente,³ e diede alla cittadina di Susa, « antica porta d'Italia » un proprio vescovo in luogo dell'abate che fino allora vi aveva esercitato l'autorità.⁴ Spello, troppo lontana dalla diocesi di Spoleto a cui aveva appartenuto fino allora, fu riunita a quella di Foligno.⁵ I vescovi di Tortona e di Acqui ricevettero la facoltà di provvedersi di un vicario generale per le porzioni delle loro diocesi situate nel territorio genovese;⁶ e la stessa disposizione fu presa per le città di Mentone e Roccabruna, sulle quali il vescovo di Ventimiglia riebbe l'autorità spirituale.⁷ In Oriente Clemente riunì in una le diocesi di Sirmio e di Djakovár.⁸ Il vicario apostolico dei Ruteni grecouniti, che aveva la sua sede a Munkács, fu elevato a vescovo di questa città,⁹ superando gravi obiezioni che si facevano all'affrancamento di Munkács dalla sorveglianza del vescovo di Erlau, o almeno da quella di un prelato latino.¹⁰ I re di Francia, in virtù dell'antico concordato, non possedevano il diritto di nomina per quelle sedi episcopali che erano venute sotto il dominio della corona francese in età più tarda, ed esso doveva venir concesso volta per volta a ciascuno di essi: Clemente XIV lo largì il 20 luglio 1774 a Luigi XVI per Besançon, Orange, la Bretagna e la Borgogna.¹¹

Una gran gioia fu riserbata a Clemente, allorchè il 9 settembre 1769 potè rallegrarsi col conte palatino Guglielmo per la sua con-

¹ Ibid. 335.

² « Qu'il n'oublierait jamais, qu'au milieu de la plus violente fermentation des esprits le clergé seul était resté calme et immuable dans ses principes », *ibid.* 370.

³ Il 1º giugno 1772, *Bull. Cont.* V 442; GAMS, *Series* 813.

⁴ Il 3 agosto 1772, *Bull. Cont.* V 481; GAMS 823.

⁵ Il 29 aprile 1772, *Bull. Cont.* V 433.

⁶ Il 5 marzo 1773, *ibid.* 557.

⁷ Brevi del 29 gennaio e 30 marzo, *ibid.* 414 420.

⁸ Il 9 luglio 1773, *ibid.* 616; THEINER, *Gesch.* II 270.

⁹ Il 19 settembre 1771, *Bull. Cont.* V 382.

¹⁰ Clemente XIV a Maria Teresa, 10 ottobre e 17 novembre 1770, in THEINER, *Epist.* 115 128 s.; THEINER, *Gesch.* I 393 ss., II 19 ss.; ARNETH IX 83 ss.

¹¹ *Bull. Cont.* V 754, 756, 761, 763. Cfr. PICOT IV 417 ss.